

JALFIC, 17 agosto 2017

## **Impossibile ignorare le pelli speciali e uniche proposte dalla Conceria italiana “La Perla Azzurra”**

*Traduzione pagine 5 e 6*

La Perla Azzurra, una conceria toscana specializzata nella concia al vegetale che ha sede a Santa Croce sull'Arno, ha organizzato per due giorni - dal 12 al 13 aprile 2017 - presso la sala espositiva dell'Ufficio di Tokyo (Aoyama) della Sezione per la Promozione Commerciale - Ambasciata d'Italia, la presentazione dei suoi articoli per le Collezioni P/E 2018.

L'azienda è stata fondata nel 1967 da Franco Boldrini, che aveva lavorato presso una conceria, e da alcuni suoi colleghi. Quest'anno la conceria raggiunge un traguardo importante, il 50mo anniversario dalla fondazione. Oggi, le attività che la conceria svolge in tutto il mondo, si concentrano principalmente sulle figure di Franco e di suo figlio Massimo.

La concia al vegetale è tra le tecniche più antiche per la conciatura della pelle. In un mondo moderno, nel quale la filosofia dell'etica e dell'ecologia è già ben radicata, l'apprezzamento del valore e del fascino di questo prodotto cresce sempre più.

In occasione della sua venuta a Tokyo, abbiamo rivolto a Massimo Boldrini qualche domanda su quali sono le attrattive del prodotto e sull'espansione dell'azienda in Giappone.

### **Un pellame spesso che esprime appieno la quintessenza della pelle**

Appena entrati nella sala espositiva il naso viene solleticato dal caratteristico profumo della pelle conciata ai tannini vegetali. Una serie di pelli grandi, spesse e pesanti, creano nell'ambiente un'atmosfera particolare.

Tra i pellami esposti, quelli “naturali” - privi di rifinitura, la “vacchetta”, quelli con cera o sottoposti ad altre lavorazioni come la stampa, la plissettatura etc. Oltre a numerose tipologie di pelli base, che permettono di assaporare al meglio la quintessenza della pelle, sono stati proposti anche articoli che incarnano un senso decorativo moderno e che ampliano l'assortimento.

L'azienda è specializzata in spalle - dalla quale si ricava una pelle di alto spessore - e in fianchi. Tale materiale viene utilizzato principalmente per realizzare cinture e piccola pelletteria casual da uomo.

“In Italia i nostri clienti sono soprattutto marchi di denim, come Gas, Levi's, Replay etc. Anche in Giappone le nostre pelli vengono apprezzate per gli accessori sportivi da uomo”.

Osservando la composizione dei prodotti, dagli altri paesi di tutto il mondo la richiesta principale è quella di pelli per cinture, mentre nel caso del Giappone la richiesta principale è legata alla piccola pelletteria. A tale proposito Massimo si dice sorpreso di alcune peculiarità degli uomini giapponesi.

“In Giappone tutti gli uomini portano la borsa e al suo interno mettono tutta una serie di piccoli accessori in pelle che portano con sé. Per noi uomini italiani ciò sarebbe impensabile. Quando usciamo, noi infiliamo in tasca solo portafoglio e cellulare. Si sente proprio la differenza culturale!”

A questa mostra, pensando alla clientela giapponese, Massimo afferma di aver portato soprattutto pelli adatte a creare parti/accessori per borse o per realizzare piccola pelletteria, come portafogli etc.

All'esposizione, il primo prodotto che salta agli occhi è la pelle plissettata, sottoposta a colorazione con tamponatura e con una superficie ondulata di grande impatto. Dicono di averla creata pensando proprio ad un nuovo prodotto che potesse spiccare particolarmente a questa presentazione.

Quando, invece, abbiamo chiesto a Massimo di mostrarci le pelli che preferisce, lui ha selezionato una pelle

dall'effetto sporco e quella "cavallino", ossia in vacca con il pelo, conciata al vegetale. La prima è realizzata usando una lavorazione che fa sì che la superficie di ogni pelle dia una sensazione diversa dalle altre e che ha il fascino di trasferire agli oggetti che vengono con essa realizzati un'assoluta unicità. La seconda è molto rara in quanto, nonostante sia conciata al vegetale, presenta ancora il pelo. Com'è ovvio, anche l'impatto visivo è molto forte e alla sua vista viene da esclamare: "Interessante!!!".

In realtà la pelle che gode di grande popolarità è quella di tipo pull-up. Oltre - com'è naturale - alle spalle, anche gli articoli realizzati con i fianchi hanno grande successo.

Passando, invece, ai prezzi, Massimo afferma che non c'è grande differenza tra le pelli sottoposte a lavorazioni e quelle prive di rifinitura.

"Per lasciare una pelle senza rifinitura è necessario che la superficie della pelle grezza di partenza sia priva di difetti, e ciò riduce di molto il numero dei pezzi utilizzabili". Si tende a pensare che le pelli sottoposte a lavorazioni di alto livello o di costo elevato siano più care, mentre invece per le pelli lasciate senza rifiniture sono necessarie pelli grezze di alta qualità. Ho avuto modo di realizzare ancora una volta una logica che è valida solo quando si tratta di pelle.

#### **In 4 anni la quota giapponese è salita al 20%**

Le presentazioni individuali della conceria in Giappone vengono organizzate dal 2012. Questa è la quinta edizione. In sostanza, dalla prima mostra individuale sono passati 4 anni e la quota del giro di affari coperta dal Giappone ha raggiunto un sorprendente 20%.

In tale ambito, tuttavia, non va dimenticato il ruolo svolto dal Consorzio Vera Pelle Conciata al vegetale, un'associazione fondata nel 1994 che oggi raggruppa 22 concerie toscane.

Tale Consorzio ricopre la funzione di "ambasciatore" delle splendide tecniche della concia al vegetale e delle pelli da esse originate, e svolge un'attività di respiro internazionale in veste di "garante della qualità". Naturalmente anche La Perla Azzurra è membro del Consorzio.

Il Consorzio è un frequentatore abituale del Giappone, dove organizza presentazioni sulle tecniche utilizzate o mostre di prodotti realizzati con tali pelli, e può essere considerato la figura centrale che ha fatto conoscere al Giappone la pelle conciata al vegetale. Ricordo che in passato per un certo periodo andava di moda in Giappone vendere le borse dotate di cartellino di riconoscimento del Consorzio.

"Grazie alle attività promozionali del Consorzio, adesso la Pelle conciata al vegetale è conosciuta in Giappone. Penso che sia stato il Consorzio a farci da apripista ed è grazie ad esso che alle presentazioni individuali riusciamo a vendere i nostri prodotti".

Relativamente al perché questo tipo di presentazioni individuali vengano organizzate proprio in Giappone, Massimo risponde che, essendo conciatori, desiderano trasmettere direttamente ai clienti qual è l'idea generale del prodotto e i punti ai quali tengono in modo particolare quando creano le pelli. Dall'altra parte, poi, sperano di sentire quali sono i bisogni dei clienti. La Perla Azzurra non è l'unica: ci sono molte altre concerie italiane che, non solo partecipano a eventi internazionali del settore, come Lineapelle, ma organizzano anche delle mostre individuali in Giappone per poter comunicare di persona con i designer giapponesi. Sicuramente le mostre individuali sono le più adatte ad un prodotto con queste caratteristiche ma credo che sia desiderio dei conciatori mantenere una relazione duratura e profonda con la loro clientela.

A livello mondiale, la Toscana - e per l'esattezza Santa Croce sull'Arno - è l'unico distretto nel quale viene prodotta la pelle conciata al vegetale.

“Se si vuole usare la pelle conciata al vegetale, non si ha altra scelta che di acquistarla da quelle decine di concerie esistenti in Italia. La lavorazione sulle pelli conciate al vegetale, inoltre, può essere eseguita soltanto nell’area molto ristretta di Santa Croce sull’Arno. D’altro canto, in quest’area è presente tutta la filiera produttiva”.

Il distretto conciario di Santa Croce si estende per varie centinaia di ettari e quasi nessuna azienda è in grado di svolgere al suo interno tutti i vari procedimenti. Nonostante le piccole dimensioni possano costituire un punto debole, nel complesso il numero delle aziende che operano nel settore è alto e si tratta in tutti i casi di realtà estremamente dinamiche. Per esempio usando in comune i macchinari costosi che sono stati introdotti in diversi stabilimenti diventa possibile abbattere i costi, mentre sostituendo a intervalli regolari i macchinari è possibile poter contare sempre sulle tecnologie più avanzate.

Questo distretto produttivo di piccole dimensioni è orgoglioso di creare prodotti unici nel loro genere, e sentire che il suo prodotto viene riconosciuto e apprezzato su scala mondiale trasmette una grande emozione.

### **Didascalia foto**

Grazie alla serietà con la quale si dedicano alla produzione, le loro diventano pelli eccezionali. Con il passare del tempo, la bellezza delle pelli conciate al vegetale matura e lo stesso invecchiamento diventa un elemento decorativo che - senza essere troppo eccentrico - rappresenta un ornamento sano e non arrogante.

Il materiale con delle incisioni a riquadri, in basso a destra, è stato realizzato facendo delle incisioni con una lama sulla pelle bagnata durante la concia. Il materiale blu dotato di grandi striature, invece, è stato realizzato strizzando la pelle. In seguito, le parti sporgenti sono state tamponate con la tinta.